

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	v
<i>Introduzione</i>	1

Parte Prima

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

CAPITOLO I

I NUOVI ENTI DEL TERZO SETTORE E LE IMPRESE SOCIALI

1. Aspetti generali	19
2. Gli Enti del Terzo settore (ETS)	21
2.1. La definizione di Ente di Terzo settore	21
2.2. I vincoli della gestione	24
2.3. Scritture contabili e bilanci	27
2.4. Le regole di <i>governance</i>	29
2.5. Varie categorie degli Enti del Terzo settore	35
2.6. Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore.	41
2.7. Rapporto fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo settore.	42
2.8. Il Consiglio Nazionale del Terzo settore	45
2.9. I centri di servizio per il volontariato (CSV).	47
2.10. Il sostegno agli enti. I titoli di solidarietà	47
2.11. Le agevolazioni fiscali.	47
2.12. I controlli del settore	51
2.13. Trasformazione, fusione e scissione degli enti.	52
2.14. Norme transitorie; abrogazioni ed entrata in vigore	52
3. Le imprese sociali.	56

Parte Seconda

GLI ISTITUTI DEL TERZO SETTORE

CAPITOLO II

LE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE

1. Premessa	65
-----------------------	----

2.	Nozioni generali	66
3.	Riconoscimento della personalità giuridica	68
4.	Atto costitutivo e statuto.	73
4.1.	Denominazione dell'ente	74
4.2.	Scopo	74
4.3.	Oggetto sociale	75
4.4.	La sede legale	78
4.5.	Il patrimonio.	78
5.	L'assemblea	80
6.	Amministrazione	88
7.	Organi di controllo.	92
8.	Diritti e obblighi degli associati.	93
8.1.	Requisiti per l'ammissione dei nuovi associati.	94
8.2.	Recesso ed esclusione degli associati	95
9.	Norme sulla devoluzione del patrimonio	96
10.	Registrazione dell'atto costitutivo.	96
11.	Acquisti di beni immobili, accettazione di eredità, legati o donazioni	97
12.	Estinzione dell'associazione	98
13.	Liquidazione dell'ente	99

CAPITOLO III

LE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

1.	Atto costitutivo	103
1.1.	Elementi dell'atto costitutivo	103
1.2.	Formazione dell'atto costitutivo	104
1.3.	Atto costitutivo e Codice del Terzo settore	105
2.	Il fondo comune delle associazioni non riconosciute.	106
3.	Gli acquisti delle associazioni non riconosciute.	108
4.	La responsabilità degli amministratori	109

CAPITOLO IV

LE FONDAZIONI

1.	Aspetti generali	113
2.	Il riconoscimento	114
3.	Costituzione	116
3.1.	Scopo	118
3.2.	Patrimonio	120
3.3.	Norme sull'ordinamento e l'amministrazione	120
3.4.	Organo assembleare.	122
3.5.	Organo di controllo.	123
3.6.	Criteri e modalità di erogazione delle rendite	123
3.7.	Norme relative all'estinzione dell'ente, alla devoluzione del patrimonio e alla trasformazione	124
4.	Disposizione di fondazione per testamento	125
5.	Controllo sull'amministrazione delle fondazioni	127

6.	Revoca della costituzione di fondazione	129
7.	Acquisto di immobili e accettazione di eredità, legati o donazioni	129
8.	Fondazioni non riconosciute	131
9.	Estinzione della fondazione	132
10.	Vari tipi di fondazioni	135

CAPITOLO V
I COMITATI

1.	Nozioni generali	149
2.	I promotori e gli organizzatori	150
3.	La responsabilità dei componenti il comitato	151
4.	I sottoscrittori	152
5.	Costituzione	152
6.	Comitati riconosciuti	153

CAPITOLO VI

LE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)

1.	Premessa	155
2.	Generalità	158
3.	I soggetti Onlus	158
4.	I settori di attività delle Onlus	160
5.	Gli statuti delle Onlus	161
6.	Le attività istituzionali e quelle direttamente connesse.	161
7.	I vincoli operativi della gestione	163
8.	Il codice del Terzo settore e le nuove agevolazioni fiscali	164
8.1.	Premessa	164
8.2.	Deduzioni e detrazioni per erogazioni liberali (art. 83)	166
8.3.	Il “ <i>social bonus</i> ” (art. 81).	169
8.4.	Imposte indirette e tributi locali (art. 82)	171
9.	Il trattamento fiscale degli immobili delle Onlus ai fini delle imposte dirette	173
10.	Cessione gratuita di prodotti alimentari e farmaci alle Onlus	174
11.	Le scritture contabili delle Onlus.	175
12.	Obbligo di revisione	181
13.	Rinvio alla normativa degli enti non commerciali	181
14.	Sanzioni e responsabilità dei rappresentanti legali e degli amministratori delle Onlus	182
15.	La devoluzione del patrimonio	183

CAPITOLO VII
L'IMPRESA SOCIALE

1.	Premessa	187
2.	Il D.Lgs. 112/2017	189

3.	I requisiti per essere impresa sociale	190
3.1.	I soggetti	190
3.2.	I settori di operatività.	192
3.3.	L'esercizio dell'attività in via stabile e principale	194
3.4.	Assenza dello scopo di lucro.	196
4.	La disciplina dell'impresa sociale	198
4.1.	Costituzione	198
4.2.	Deposito atti	199
4.3.	Responsabilità patrimoniale	201
4.4.	Denominazione	202
4.5.	Ammissione ed esclusione dei soci e disciplina del rapporto sociale.	202
4.6.	Scritture contabili	202
4.7.	Il bilancio sociale	203
4.8.	Cariche sociali	207
4.9.	Organi di controllo	207
4.10.	Struttura proprietaria e disciplina dei gruppi	208
5.	Trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda e devoluzione del patrimonio.	209
5.1.	Modalità relative alle operazioni di trasformazione, fusione e scissione	210
5.2.	Devoluzione del patrimonio	212
6.	Il lavoro nell'impresa sociale e il coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività	213
7.	Monitoraggio ed ispezione dell'attività delle imprese sociali	214
8.	Fondo per la promozione e lo sviluppo delle imprese sociali	216
9.	Misure fiscali e di sostegno economico alle imprese sociali	216

CAPITOLO VIII

LE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB)

1.	Aspetti generali	219
2.	Riordino del sistema delle IPAB a norma del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207.	220

CAPITOLO IX

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

1.	Le organizzazioni di volontariato nel codice del Terzo settore	223
2.	Costituzione di un'organizzazione di volontariato	225
3.	L'attività delle organizzazioni di volontariato	231
4.	L'attività commerciale	236
5.	L'attività convenzionata	240
6.	Le caratteristiche dell'attività di volontariato	244
7.	La tutela assicurativa dei volontari	247
8.	I rapporti di lavoro.	249
9.	Risorse dell'organizzazione di volontariato	250
10.	Il bilancio	252
11.	Iscrizione nel RUNTS	254

12. Il regime fiscale previsto dal codice del Terzo settore	256
13. Organizzazioni di volontariato e Onlus	258
14. I centri di servizio del volontariato nel codice del Terzo settore	259

CAPITOLO X

LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

1. Premessa	265
2. La disciplina del codice del Terzo settore	266
3. Le attività delle Aps	269
4. Costituzione	270
5. Lo statuto	271
6. Prestazioni degli associati	276
7. Convenzioni	277
8. L'attività commerciale	279
9. Regime forfetario previsto dall'art. 86 CTS	281
10. Aspetti fiscali	283

CAPITOLO XI

LE COOPERATIVE SOCIALI

1. Premessa	285
2. La legge 381/1991	285
3. Tipi organizzativi	286
4. Categorie di soci	288
5. Costituzione	289
6. Cooperative sociali e Onlus	290
7. Cooperative sociali e riforma del Terzo settore	293
8. Regime tributario	297

CAPITOLO XII

LE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

1. Premessa	301
2. Costituzione delle società di mutuo soccorso	302
3. Iscrizione al registro delle imprese e al REA	303
4. Iscrizione all'Anagrafe dei Fondi sanitari	304
5. Il codice del Terzo settore	306

CAPITOLO XIII

I SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
(LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE)

1. La legge 11 agosto 2014, n. 125 sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo	307
--	-----

2.	Indirizzo politico, governo e controllo della cooperazione allo sviluppo . . .	308
3.	Agenzia per la cooperazione allo sviluppo e direzione generale per la cooperazione allo sviluppo	308
4.	Soggetti della cooperazione allo sviluppo	308
5.	Iscrizione nell'elenco dell'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo . . .	310
6.	Obbligo di iscrizione al registro delle Onlus delle ONG già esistenti . . .	310
7.	La disciplina del codice del Terzo settore	311
8.	Deducibilità e detraibilità delle azioni liberali in favore delle ONG	313

CAPITOLO XIV

GLI ENTI FILANTROPICI

1.	Premessa	317
2.	Gli enti filantropici nel codice del Terzo settore	317
3.	Costituzione	318
4.	Risorse	318
5.	Bilancio sociale	319

CAPITOLO XV

LE ASSOCIAZIONI E LE SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

1.	Premessa	321
2.	Le associazioni e le società sportive dilettantistiche	323
3.	La disciplina fiscale delle associazioni sportive dilettantistiche	324
4.	Il Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche .	333
5.	Le società sportive dilettantistiche lucrative	333
6.	La disciplina del codice del Terzo settore	335

CAPITOLO XVI

IL TRUST

1.	Il <i>trust</i>	337
2.	L'art. 2645-ter c.c.	340
3.	I <i>trust</i> e le imposte	346
4.	Il <i>trust</i> Onlus	358
4.1.	Il codice del Terzo settore	362

CAPITOLO XVII

LE RETI ASSOCIATIVE

1.	Premessa	365
2.	Costituzione	366
3.	Le reti associative nazionali	366
4.	Iscrizione nel RUNTS	367

CAPITOLO XVIII

GLI ENTI ECCLESIASTICI CIVILMENTE RICONOSCIUTI

1. Premessa	369
2. Le persone giuridiche canoniche	370
3. Il riconoscimento civile	372
4. Ordinamento e amministrazione	373
5. La disciplina del codice del Terzo settore	375

CAPITOLO XIX

LE SOCIETÀ BENEFIT

1. Introduzione.	379
2. L'origine delle società benefit	381
3. La definizione di società benefit e le finalità della disciplina	384
4. Gli obblighi e le responsabilità degli amministratori.	390
4.1. Il responsabile del perseguimento del bene comune	392
4.2. La relazione sul beneficio comune	394
4.3. La responsabilità degli amministratori	395
5. I controlli della società benefit	397
6. Il ruolo dell'organo di controllo	398

CAPITOLO XX

LA RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE
E DEGLI ENTI (D.LGS. 231/2001)

1. Le novità introdotte dal D.Lgs. 231/2001	401
---	-----

CAPITOLO XXI

OPERAZIONI STRAORDINARIE NEGLI ENTI NON PROFIT:
TRASFORMAZIONI ETEROGENEE E SCISSIONE

1. La trasformazione eterogenea: generalità	405
2. Disciplina civilistica.	407
2.1. Trasformazione eterogenea da società di capitali	407
2.2. Trasformazione eterogenea in società di capitali	409
2.3. Opposizione dei creditori alla trasformazione eterogenea	411
2.4. Trasformazione eterogenea da o in società di persone	412
3. Disciplina fiscale	412
3.1. Differenze tra nozione civilistica e nozione fiscale di trasformazione eterogenea	413
3.2. Trasformazione eterogenea da società di capitali	414
3.3. Trasformazione eterogenea in società di capitali	415
3.4. Disciplina ai fini dell'IRAP.	416
3.5. Disciplina ai fini dell'IVA	417
3.6. Disciplina ai fini dell'Imposta di Registro	418

4.	Le operazioni di scissione negli enti non profit	418
4.1.	L'operazione di scissione	419
5.	Trasformazione, fusione o scissione fra Enti del Terzo settore (art. 98 CTS)	420

CAPITOLO XXII

I REGISTRI DEGLI ENTI

1.	Il Registro unico nazionale del Terzo settore	423
2.	Il Registro delle imprese	427
3.	Il REA	429
4.	Il modello EAS	431

Parte Terza

LE SCRITTURE CONTABILI E IL BILANCIO

CAPITOLO XXIII

LE RILEVAZIONI DEGLI ENTI NON COMMERCIALI

1.	Rilevazioni contabili e loro funzione	435
2.	Libri contabili	436
2.1.	Il libro giornale	439
2.2.	Il libro inventari	440
2.3.	I libri contabili ausiliari	441
3.	Contabilità separata degli enti non commerciali	441
4.	Scritture contabili, bilancio e bilancio sociale degli Enti del Terzo settore (artt. 13, 14, 15 CTS)	445
5.	Le scritture contabili degli Enti del Terzo settore non commerciali (art. 87 CTS)	449

CAPITOLO XXIV

IL RENDICONTO DEGLI ENTI: IL BILANCIO DI ESERCIZIO

1.	Premessa	451
2.	La necessità di trasparenza negli enti non profit	452
3.	I destinatari del bilancio e le loro esigenze informative	456
4.	La particolare natura del rendiconto negli enti e il suo contenuto tipico	457
5.	Principi contabili per gli enti non profit	459
6.	Le operazioni di gestione, le rilevazioni contabili e il bilancio	464
7.	Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit	468
7.1.	Il principio contabile OIC 35	468
7.2.	Schemi di stato patrimoniale e rendiconto gestionale	475
7.3.	Conto economico gestionale	478

7.4. Semplificazione per gli enti minori: rendiconto degli incassi, dei pagamenti e situazione patrimoniale	479
8. Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali	482
9. Il bilancio di esercizio delle imprese sociali	483

CAPITOLO XXV

IL BILANCIO DI MISSIONE E IL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI

1. Premessa	489
2. La nozione di bilancio sociale e di bilancio di missione	490
3. Il sistema informativo e il bilancio di missione	492
4. Il contenuto del bilancio di missione	495
5. Le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit	498

CAPITOLO XXVI

IL CONTROLLO ESTERNO SUGLI ENTI I COMPITI DEI REVISORI

1. La funzione del controllo esterno	505
2. Il controllo del perseguimento dei fini istituzionali	507
3. Il controllo del patrimonio aziendale e degli atti amministrativi	507
4. Il controllo con riferimento alla normativa fiscale	509

Parte Quarta

IL FINANZIAMENTO ED IL SOSTEGNO DEGLI ENTI NON PROFIT

CAPITOLO XXVII

LA RACCOLTA FONDI

1. Premessa	515
2. Natura dei finanziamenti	516
3. Le Linee Guida per la raccolta fondi	517
4. La carta della donazione	519
5. I principi nordamericani sulla funzione di raccolta fondi	520
6. La disciplina della raccolta fondi nel codice del Terzo settore	524
7. Obbligo di pubblicazione dei contributi pubblici	525

CAPITOLO XXVIII

LE DISPOSIZIONI A FAVORE DI ENTI NON PROFIT

1. Premessa	527
2. Il testamento	527

2.1.	Istituzione di erede e legato	528
2.2.	La forma dei testamenti	529
2.3.	I legittimari.	530
3.	La donazione	531
4.	L'onere.	532
5.	Il fedecommesso	533
6.	Imposta sulle successioni e donazioni	533
7.	Imposte ipotecaria e catastale.	534
8.	Il regime fiscale nel codice del Terzo settore	535

CAPITOLO XXIX

IL 5 PER MILLE

1.	Il 5 per mille	537
2.	Problematiche applicative	539
3.	La nuova disciplina con la riforma del Terzo settore: il D.Lgs. 111/2017.	540

Parte Quinta

GLI ENTI NON COMMERCIALI E LE IMPOSTE

CAPITOLO XXX

GLI ENTI NON COMMERCIALI E LE IMPOSTE DIRETTE

1.	La soggettività tributaria degli enti non commerciali ai fini delle imposte dirette	553
1.1.	La lettera <i>b</i>) dell'art. 73, comma 1, T.U.I.R.	555
1.2.	La lettera <i>c</i>) dell'art. 73, comma 1, T.U.I.R.	556
1.3.	La non soggettività IRES dello Stato e di taluni enti pubblici	557
2.	Il tema della commercialità delle attività degli enti.	559
2.1.	La qualificazione di ente non commerciale	562
2.2.	La perdita della qualifica di ente non commerciale.	563
3.	La disciplina degli enti non commerciali	566
3.1.	Il reddito complessivo degli enti non commerciali	567
3.2.	Le raccolte occasionali di fondi e contributi.	572
3.3.	Le convenzioni con le amministrazioni pubbliche	574
3.4.	L'obbligo della contabilità separata per le attività commerciali degli enti	574
3.5.	Gli oneri deducibili dal reddito degli enti non commerciali.	575
3.6.	Detrazioni d'imposta	577
3.7.	Enti religiosi e spese dei membri collaboratori	578
4.	Gli enti di tipo associativo.	580
4.1.	Generalità	580
4.2.	Le disposizioni per gli enti associativi	581

4.3.	La necessità di adeguare gli statuti a regole di democraticità e trasparenza	587
4.4.	L'adeguamento della normativa IVA	591
5.	Il codice del Terzo settore e le imposte dirette	592
5.1.	Commercialità degli enti	595
5.2.	Il regime fiscale delle associazioni di volontariato	597
5.3.	Il regime fiscale delle associazioni di promozione sociale	598
6.	I regimi forfetari di determinazione del reddito degli enti non commerciali.	599
6.1.	Regime forfetario per le associazioni sportive, le associazioni senza scopo di lucro e le pro-loco	601
6.2.	Regime forfetario degli Enti del Terzo settore non commerciali (art. 80 CTS)	602
7.	Riduzione dell'IRES per alcune tipologie di enti non commerciali.	604
8.	L'ente non commerciale proprietario di immobili: le esenzioni e le agevolazioni	607
9.	L'imposta municipale propria (IMU)	612
10.	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	616
11.	L'ente non commerciale può assumere la figura di sostituto di imposta.	619
12.	Le dichiarazioni dei redditi degli enti non commerciali	620
12.1.	La dichiarazione ai fini IRES-IRAP	620
12.2.	La dichiarazione dei sostituti d'imposta	621
12.3.	Dichiarazione IRAP.	622

CAPITOLO XXXI

GLI ENTI NON COMMERCIALI E L'IVA

1.	Soggettività tributaria	625
2.	Associazioni e IVA	628
2.1.	L'esercizio di attività commerciale	629
2.2.	IVA. Disciplina generale	630
2.3.	Disciplina particolare riguardante alcuni tipi di associazioni	631
2.4.	Associazioni e norme statutarie	633
3.	I contributi agli enti non commerciali e l'IVA. Le « sponsorizzazioni ». Le oblazioni e le liberalità	634
4.	La detrazione dell'IVA sugli acquisti.	635
5.	La cessione di beni immobili	640
6.	Gli enti non commerciali e le operazioni esenti dall'IVA	641
7.	Obblighi degli enti non commerciali in relazione all'IVA	643
7.1.	Inizio, variazione e cessazione di attività	644

CAPITOLO XXXII

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE INDIRETTE E TRIBUTI LOCALI

1.	Imposta sulle successioni e donazioni	645
2.	Imposte ipotecarie e catastali	646
3.	Il codice del Terzo settore e il regime fiscale transitorio	647

3.1. Trasferimenti a titolo gratuito	647
3.2. Trasferimenti a titolo oneroso	648

CAPITOLO XXXIII

AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL FINANZIAMENTO
E IL SOSTEGNO AL TERZO SETTORE

1. Deducibilità e detraibilità di oneri sostenuti da persone fisiche a favore di enti non commerciali	651
2. Deducibilità e detraibilità delle erogazioni liberali sostenute dalle imprese a favore di enti non profit	657
3. La « Più dai meno versi » (art. 14, D.L. 35/2005)	663
4. Erogazioni liberali a sostegno della cultura (<i>art bonus</i>)	667
5. La disciplina del codice del Terzo settore	668
5.1. Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali (art. 83)	669
5.2. Titoli di solidarietà degli enti del terzo settore ed altre forme di finanza sociale (art. 77)	670
5.3. <i>Social Lending</i> (art. 78)	671
5.4. <i>Social bonus</i> (art. 81)	672
5.5. Regime transitorio	673
5.6. Sommario delle agevolazioni per il Terzo settore	674
<i>Indice analitico</i>	677